

NOTE DI LETTURA SU ALCUNE STORIE DELLA MAGIA PUBBLICATE IN ITALIA NEL XX SECOLO

di

Dario Chioli

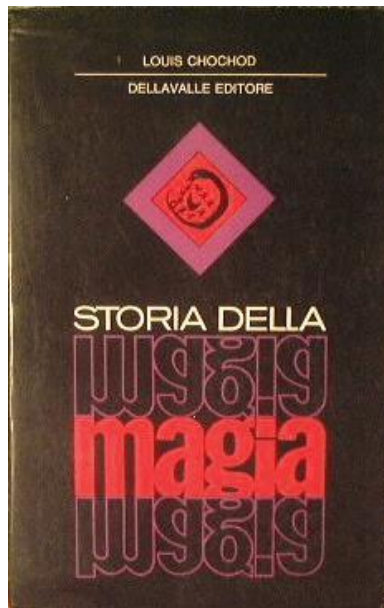


Kurt Seligmann, *Lo Specchio della Magia* (*The Mirror of Magic*, Pantheon Books, New York, 1948), trad. Giorgio Iannuzzi, Casini, Roma, 1972, pp. 492.

Ottima opera, mirabilmente illustrata con 255 illustrazioni, ben tradotta, egregiamente stampata. Come le opere di Alexandrian e di Pichon, è stata composta da uno scrittore di vaglia, e si avverte.

Sull'autore: https://en.wikipedia.org/wiki/Kurt_Seligmann

17/4/2020



Louis Chochod, *Storia della magia* (*Histoire de la magie et de ses dogmes*, Payot, Paris, 1949), trad. Marina Peano, Dellavalle, Torino, 1971, pp. 349.

Un libro con parecchi elementi interessanti. L'autore (1877-1957) scrisse anche un volume su *Occultisme et la magie en Extrême-Orient* che purtroppo non ho.

LA DOTTRINA DI FUOCO

Un passo e una nota sulla Qabbalà, p. 74:

- La Cabala è ancora in onore presso gli Ebrei e ancora oggi alcuni di loro ne parlano come di una «dottrina di fuoco».

- «Coloro che umettano le loro labbra con questo elisir sono rianimati. Coloro che ne bevono una sorsata vivono prodigiosamente. Coloro che lo bevono, fino in fondo sono trasportati come Salomone Molkho verso la vita eterna» (Clément Reinhold, *Journal Juif*, "La Kabbale", n. 24-31/1/1936).

17-22/4/2020



Louis de Gérin-Ricard, *Storia dell'occultismo* (*Histoire de l'occultisme*, Payot, Paris, 1968), trad. Rita Comodi Ballanti, Dellavalle, Torino, 1971, pp. 342.

Un libro di discreta attendibilità, per quanto la si possa riscontrare in questa materia...

ECOSCOPIA

Da p. 79: “L'«ecosopia» o studio dell'aspetto esteriore degli edifici al fine di trarne dei presagi, arrivò in Grecia dalla Caldea, ma fu praticato molto più assiduamente da questo popolo di architetti che non dai nomadi, dai quali essi l'avevano appreso. Senocrate scrisse un trattato su questa scienza”. Io non mi ricordo di averne mai sentito parlare. È tuttavia citata in una lista di “manzie” da Julien Tondriau nella sua *Guida all'occultismo* (Garzanti 1976) che ho da qualche parte. Si trova anche qui: <http://www.swappa.it/wiki/Utenti/Manzie>.

Mi chiedo come mai dei nomadi possano avere evoluto una tecnica divinatoria focalizzata sugli edifici...

ORFEO E IL SABBA, GLI GNOMI E LE FIGLIE DEGLI UOMINI

L'opera di Gérin-Ricard non sfugge alla consuetudine secondo cui le opere di questo tipo risultano essere solo in parte minima davvero storiche ma per la maggiore piene di racconti fantastici e semplici leggende. Tuttavia qua e là contiene passi interessanti, come quello che riporto (p. 151), attribuito in nota a un trattato sulla demonomania di un fantomatico “Bochir”, che è un errore di stampa presente già nel testo francese per Bodin, il quale pubblicò appunto un simile trattato (*La démonomanie des sorciers*) nel 1580. Senonché il passo suddetto non è in realtà tratto dal Bodin, bensì qualcosa da Jules Garinet (*Histoire de la magie en France*, 1818) e forse qualcosa da Pierre le Loyer (*Discours des spectres*, 1605), mentre il resto non ho finora capito se se l'è inventato Gérin-Ricard o se, più probabilmente, l'ha tratto da qualcun altro:

“Alcuni hanno affermato di avere nozioni precise sulle origini e l'utilità del sabba. «Si fanno, dicono costoro, quando i saggi riuniscono gli gnomi per convincerli a sposare le figlie degli uomini. Il grande Orfeo fu il primo a convocare questo popolo sotterraneo. Alla prima esortazione, Sabasio, il più antico degli gnomi, contrasse matrimonio con una donna. È da questo Sabasio che deriva il nome della riunione sulla quale si sono detti mille racconti non pertinenti. I demonomani affermano pure che fu Orfeo il fondatore del Sabba e che i primi maghi che si radunarono nel modo suddetto si chiamavano orfeotelesti. L'origine vera di queste orge sinistre sarebbero stati i baccanali in cui si invocava Bacco gridando: Saboé!»”.

SU VAN HELMONT

Gérin-Ricard, alle pp. 219-220, parla così di Jean-Baptiste van Helmont: “stabilisce una divisione molto netta tra ciò che chiama magnetismo animale, vale a dire le vibrazioni provenienti dalla carne e dal sangue dell'«uomo esteriore» e quello che emana dalle forze spirituali dell'«uomo interiore». Al primo egli concede il potere di «servire il diavolo», vale a dire di fare magia nera; mentre l'altro può essere utilizzato soltanto per la gloria e secondo la volontà di Dio. Perché il diavolo, «la più abietta delle creature», può anch'egli, con la forza della sua volontà, far muovere o spostare le cose e «aiutare nelle operazioni di magia impura», ma non ha alcun potere sul potere spirituale dell'uomo, poiché l'uomo interiore è una cosa di Dio”.

3-7/5/2020



Dopo aver terminato la rilettura anche della *Storia dell'occultismo* di Louis de Gérin-Ricard, dopo la *Storia della magia* di Louis Chochod, devo dire che, tutto sommato, questi libri sono peggio di come me li ricordavo.

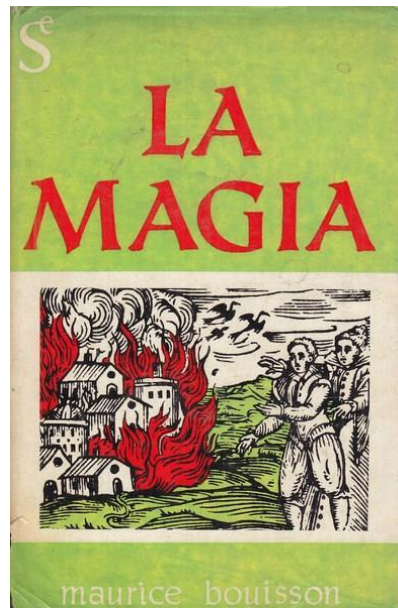
Certo non giova una cura editoriale raffazzonata, errori di stampa (spero di stampa e non degli autori) innumerevoli, ma ancor più si impone, evidente, una mezza conclusione, ovvero che sono opere scritte mescolando qualche dato storico, non sempre preciso, con molta leggenda e veri e propri pettegolezzi esoterici, mischiando deduzioni di archeologi e orientalisti approssimativi con schematismi pseudofilosofici adatti a gente di facile contentatura, come ce n'è tanta in giro...

Insomma, di insegnamento spirituale, zero; ma anche di magia, qualunque cosa con ciò si intenda, ben poca. E molti fenomeni da baraccone presi per buoni, e come fonti, spesso opinioni individuali non suffragate da prove e nemmeno da indizi.

L'unica cosa che forse devo a Gérin-Ricard, è aver portato la mia attenzione sulla figura di Paolo Sarpi, che conoscevo come storiografo del Concilio Tridentino ma non come matematico, astronomo e scienziato. Per il resto, parla della Cabala con incompetenza, e parla anche troppo male di Eliphas Lévi e troppo bene di Papus. Insomma, il suo discorso è piuttosto fluido, piacevole da leggere, ma anche assai impreciso.

Ciò nonostante, è stato pur di qualche utilità per me leggere cosa scrisse dei Polari o della Chiesa Gnostica o del Sâr Péladan, e anche per il resto, è pur sempre interessante vedere cosa c'era nella testa degli occultisti del XIX e del XX secolo e fino a che punto deformavano la storia e mitizzavano delle vere e proprie superstizioni...

10/5/2020



Maurice Bouisson, *La magia: riti e storia* (*La Magie. Ses grands rites, son histoire*, Nouvelles Editions Debresse, 1958), trad. Donatella Pini, Sugar, Milano, 1964, pp. 519.

Un libro molto ben fatto, dotto e solido senza essere troppo pedante.

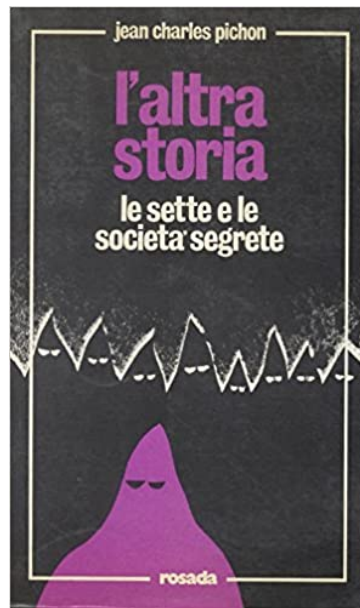
Decisamente più utile sia del Chochod che soprattutto del Gérin-Ricard. Anch'esso edito abbastanza inaccuratamente per Sugar, con molti errori di trascrizione e di stampa, alcuni davvero terribili. La traduttrice padroneggiava abbastanza bene l'italiano ma non sapeva evidentemente granché dei termini stranieri e poco dell'argomento, inoltre si trovano ripetutamente obbrobri come le -s per i plurali o le trascrizioni della 'u' con 'ou'. Però è un testo significativo, che meriterebbe un'edizione rivista, magari con qualche piccola nota di aggiornamento.

L'autore si avvale di una bibliografia valida e scrive ragionando, non solo raccontando quel che capita, come spesso il Gérin-Ricard.

Si basa molto di più sui testi antichi, etnologici e tradizionali e molto di meno sui personaggi di cui sempre si parla senza saperne nulla di certo.

Qualche sana e fondatissima critica sulle infondate e talvolta assurde teorie degli occultisti è perfettamente al suo posto. Sarebbe da procurare in francese, per controllare quei punti che una poco affidabile traduzione lascia incerti.

29/5/2020



Jean-Charles Pichon, *L'altra storia. Le sette e le società segrete* (*Histoire universelle des sectes et sociétés secrètes*, Laffont, Paris, 1969), trad. Giuliana Segre Giorgi, Rosada, Torino 1972, pp. 438.

Un libro intrigante. Discutibile ma ben scritto (e ben tradotto).

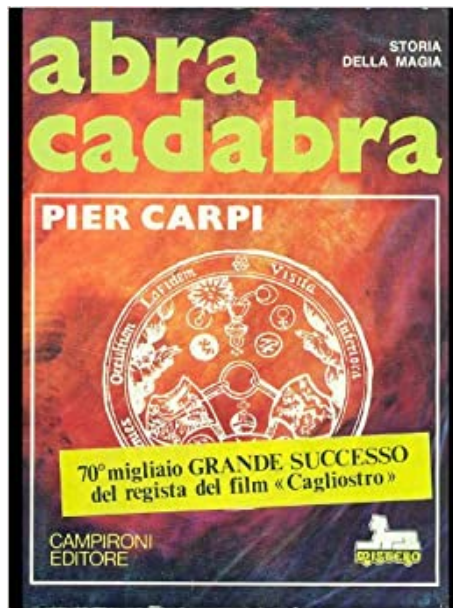
Cfr. https://fr.wikipedia.org/wiki/Jean-Charles_Pichon#Essai_philosophique.

C'è anche un sito dedicato a lui: <https://www.jeancharlespichon.com/>.

A pp. 142-143 interessante quel che dice di Comte. Se penso che al liceo avevano (e hanno, penso) il coraggio di proporre Auguste Comte come filosofo... Un pazzo delirante, come del resto è delirante il positivismo che ne deriva. Tant'è che uno come Cesare Lombroso passò senza troppo sforzo dal positivismo allo spiritismo, tanto sono contigui i due modi di pensiero. E io dovevo, e quanti altri poveretti devono, studiare questa roba...

A p. 370, un passo curioso: «La scoperta di una setta italiana, filiale della *Camorra*, porta la data del 1891. Una perquisizione nella sua sede rivelò dei simboli diabolici: serpenti e danzatrici nude, demoni e leoni di San Marco messi intorno ad un ritratto del Padre della Libertà, Garibaldi. I membri che vennero acciuffati non nascosero di credere nelle potenze diaboliche».

17/4/2020



Pier Carpi, *Abracadabra. Storia della magia*, Campironi, Milano, 1974, pp. 240.

Di scarso o nessun rilievo. L'autore, regista e scrittore, come storico era inattendibile.

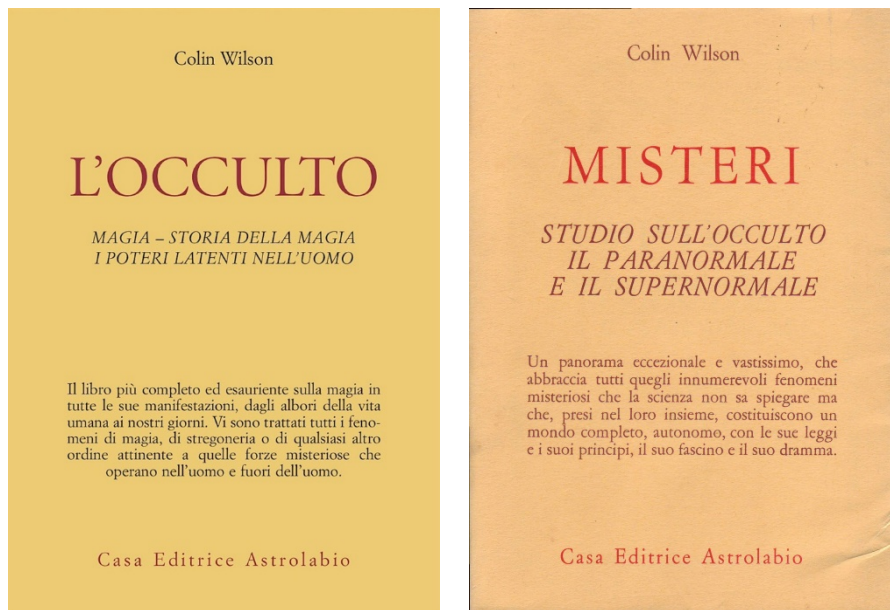
14/3/2023



Bruno Nardini, *Misteri e dottrine segrete*, Centro Internazionale del Libro, Firenze, 1976, pp. 380.

Ho finito di leggere questo libro pubblicato da Bruno Nardini (1921-1990) nel 1976. Devo dire che l'autore aveva uno stile gradevole, in taluni casi molto evocativo, sicché risulta piacevole da leggere. In qualche capitolo è molto interessante, per esempio in quelli su Goethe o sugli Illuminati. Il difetto di base è che assume acriticamente come riferimento le tesi della Blavatsky, di Steiner e di Kremmerz, interpretando p. es. (lo afferma chiaramente) tutta la storia dei Rosacroce secondo le dubbie ricostruzioni di Rudolf Steiner. Bibliografia critica niente. Un bel racconto, che consiglio di leggere per certi spunti operativi e simbologici a chi ha già una formazione storica di base su questi argomenti. Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Bruno_Nardini.

15/6/2020

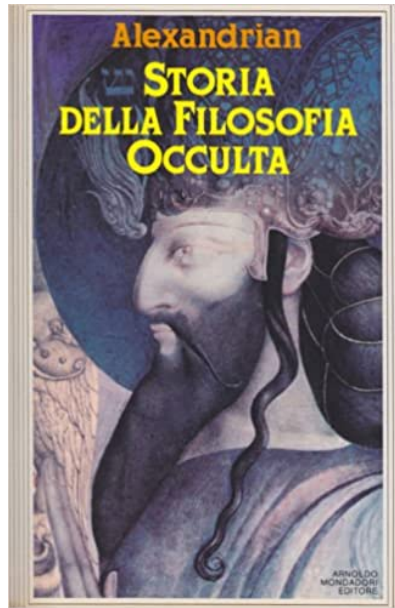


Colin Wilson, *L'Occulto* (*The Occult*, 1971), trad. Paolo Valli, Astrolabio, Roma, 1975, pp. 625.

Colin Wilson, *Misteri. Studio sull'occulto, il paranormale e il supernormale* (*Mysteries. An Investigation into the Occult, the Paranormal and the Supernormal*, 1978), trad. Alfredo Pollini, Astrolabio, Roma, 1979, pp. 655.

Due opere abbastanza innovative, anche se limitate da una bibliografia esclusivamente inglese. *Misteri* fu più intrigante per me de *L'Occulto*. Una scrittura molto personale, Colin Wilson, magnifico scrittore tra l'altro anche di fantascienza, ottimo saggista e discreto conoscitore di Crowley (diversi suoi romanzi vi si ispirarono), cercò di identificarsi il più possibile con quello che studiava, dove poteva indagava di persona. A volte ci riusciva bene, a volte meno. Insieme al Seligmann, al Bouisson e all'Alexandrian, sono in questo campo e in questo periodo comunque tra le opere migliori.

14/3/2023



Sarane Alexandrian, *Storia della filosofia occulta* (*Histoire de la philosophie occulte*, Seghers, Paris, 1983), trad. Doretta Chioatto, Mondadori, Milano, 1984, pp. 562.

Non male, ben scritta (l'autore era anche un romanziere) e molto informata. Per ragioni cronologiche, più aggiornata delle precedenti. Il fatto che l'autore sia stato anche autore di una *Storia della letteratura erotica* può far immaginare come sia abbastanza competente nella trattazione storica delle varie forme di magia sessuale.

17/4/2020